

Comune di Torino

Divisione Servizi sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie

Settore Stranieri e Nomadi

Ufficio Minori Stranieri

L'attività dell'Ufficio Minori Stranieri nel 2003

Nel corso del 2003 gli eventi innovativi che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Minori Stranieri sono stati l'apertura della Comunità protetta sperimentale nel maggio 2003, la sigla dei protocolli d'intesa con il Comitato minori stranieri, il Governo rumeno e il Consolato del Regno del Marocco a Torino e l'avvio del Progetto " Una Finestra sulla piazza" finanziato dalla Regione Piemonte con i fondi della legge 309/90 " Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

La dimensione crescente e preoccupante del fenomeno dei minori non accompagnati vittime di sfruttamento è stata rappresentata in varie occasioni sia nell'ambito del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e sia nel corso dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

In risposta a tali sollecitazioni il Comune di Torino ha istituito una comunità protetta sperimentale che può accogliere fino ad un massimo di 8 minori. Il futuro dei minori, dopo un periodo di permanenza nella "comunità protetta", è valutato caso per caso. Dove ragionevole, sono previsti programmi educativi e di inserimento sociale. Ove tali percorsi non siano attuabili, nel rispetto dei diritti del minore si provvede al rimpatrio assistito.

In particolare per individuare una procedura che consenta il rimpatrio assistito con il coinvolgimento delle Autorità dei paesi d'origine, l'Ufficio Territoriale del Governo di Torino ha promosso specifici incontri, cui hanno partecipato le Autorità Giudiziarie, i Rappresentanti delle Forze dell'ordine, del Ministero dell'Interno, del Comitato Minori Stranieri, del Centro di Giustizia Minorile e del Comune di Torino e le Autorità Consolari del Regno del Marocco e della Romania.

Tali incontri, nell'ambito dei quali il Prefetto ha svolto attività propulsiva per il reperimento di soluzioni concrete nonché di garante delle procedure e quindi degli accordi stessi, hanno consentito l'elaborazione di due protocolli tecnici d'intesa e di un accordo procedurale in esecuzione dei protocolli stessi per il rimpatrio assistito di minori marocchini e rumeni per i quali non è valutato come superiore interesse l'inserimento nel nostro paese .

L'accordo procedurale è stato firmato tra l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Torino, il Comitato per i Minori Stranieri ed il Comune di Torino il 19 giugno 2003 a Torino e disciplina l'iter procedurale da seguire da parte delle istituzioni italiane per il rimpatrio; nella stessa giornata Ufficio Territoriale del Governo e il Comune procedono alla firma del Protocollo con il Consolato del Regno del Marocco ed alla sigla del Protocollo di collaborazione con l'Autorità Nazionale per la protezione dei Minori e Adozione ed il Consiglio Locale del III Distretto del Municipio di Bucarest. Il Protocollo con il Governo rumeno, viene poi definitivamente firmato a Bucarest in data 11 luglio 2003.

I protocolli hanno valore sperimentale per un anno a decorrere dalla data della firma e potranno essere prorogati qualora le parti, secondo la valutazione dell'attività, converranno in tal senso.

Il Comune di Torino, per il tramite della Prefettura, aveva presentato in data 15.5.2003 al Comitato per i Minori Stranieri un programma biennale denominato "Ritorno al futuro" per il rimpatrio assistito di qualità nel contesto di provenienza dei minori marocchini e rumeni

Il Comitato Minori Stranieri nella riunione del 9.7.2003, in base a quanto previsto dal comma 1, dell'art 4 del DPCM 535/99, ha deliberato di proporre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il finanziamento del suddetto programma.

Il 5 novembre 2003 tra il Comune di Torino e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali veniva siglato l'accordo di programma per il finanziamento del suddetto programma e in data 20 gennaio 2004 veniva comunicato al Comune di Torino la registrazione del Decreto di approvazione nei modi di legge.

La Comunità protetta sperimentale

La struttura è situata nella città di Torino. Si sviluppa su un piano di 350 metri quadrati con 5 stanze da letto a 2 posti per stanza, un bagno per ogni stanza, un'ampia cucina – sala da pranzo, 2 saloni per attività ricreative. All'esterno, è presente un ampio cortile per le attività sportive ed uno spazio di terreno adibito ad orto. Il personale è composto da 10 operatori (5 stranieri) e da una psicologa.

Gli obiettivi della comunità sono:

- a) offrire ai minori un ambiente protetto ed affettivo che permetta un immediato allontanamento dalla violenza psicologica e fisica, dai soprusi e dallo sfruttamento a cui sono sottoposti. Obiettivo primario è quindi alleviare il forte disagio psico-fisico e sociale dei minori che vengono inseriti
- b) offrire pronta accoglienza a minori stranieri in stato di pregiudizio ed abbandono che necessitano di ricovero urgente
- c) creare una struttura dove i minori possano riacquistare fiducia in sé, negli altri nonché nel mondo degli adulti
- d) collaborare a ricostruire l'identità dei minori anche al fine di acquisire tutti gli elementi utili per la definizione di un progetto individuale.

Gli operatori creano un clima che eviti la violenza, le minacce fisiche e verbali, gli atti contro le cose, i tentativi di autolesionismo dimostrativo; garantiscono con fermezza la sicurezza della struttura sia rispetto ai minori che non possono uscire da soli che ad eventuali intrusioni esterne alla comunità.

Oltre alla sicurezza fisica, è determinante anche l'esperienza della "sicurezza psicologica", in quanto molte sono state le paure e le ansie, determinate da rapporti di sudditanza con adulti senza scrupolo ed umanità, che difficilmente i minori esplicitano direttamente.

Per i minori ospiti della comunità, il superamento della sfiducia negli adulti, può rappresentare un inizio di profonda esperienza di benessere e di ripresa di fiducia negli altri.

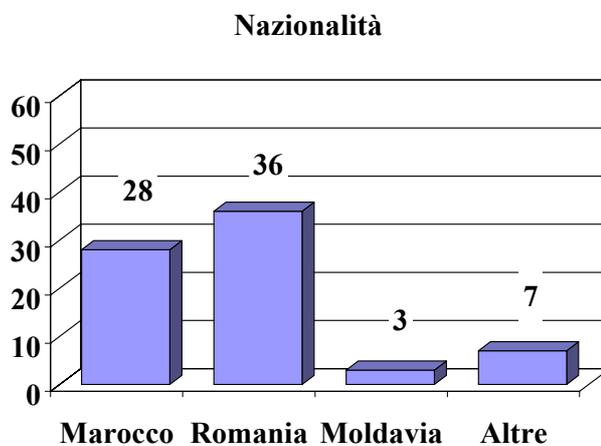
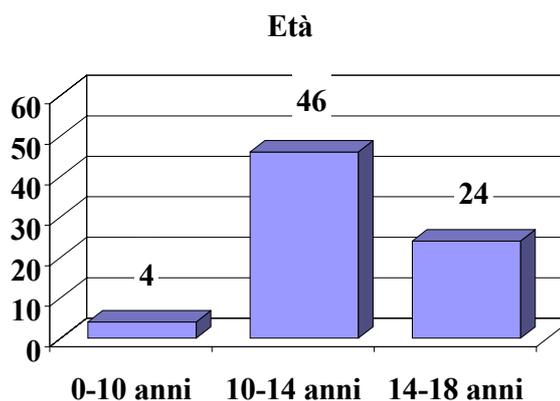
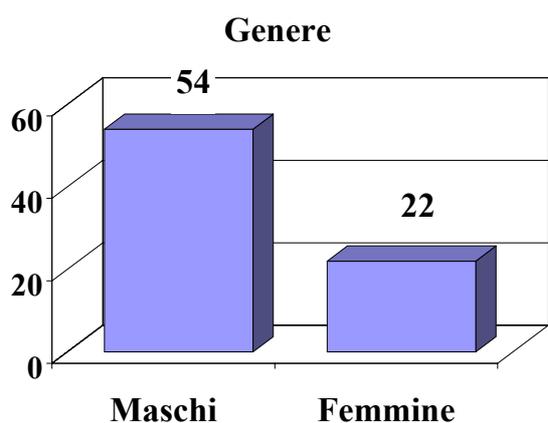
Il futuro dei minori, dopo un periodo di permanenza in questa "comunità protetta", è valutato caso per caso. Dove ragionevole, sono previsti programmi educativi e di inserimento sociale. Ove tali percorsi non siano attuabili, nel rispetto dei diritti del minore si provvede al rimpatrio assistito.

A partire dal 5 maggio 2003, data in cui la comunità è diventata operativa, gli interventi sono stati 76 e hanno riguardato 74 minori.

GENERE	
Maschi	52
Femmine	22
Totale	74

ETÀ	
0-10 anni	4
10-14 anni	46
14-18 anni	24
Totale	74

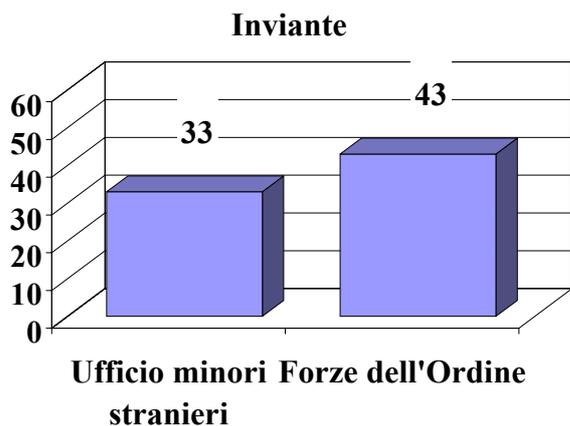
NAZIONALITÀ	
Marocco	28
Romania	36
Moldavia	3
Altre	7
Totale	74



INVIANTE	
Ufficio minori stranieri	33
Forze dell'Ordine	43
Totale	76

MOTIVO DELLA COLLOCAZIONE (*)	
Reato	15
Stato di abbandono	52
Protezione sociale	9
Totale	76

(*) calcolati sugli interventi e non sui minori



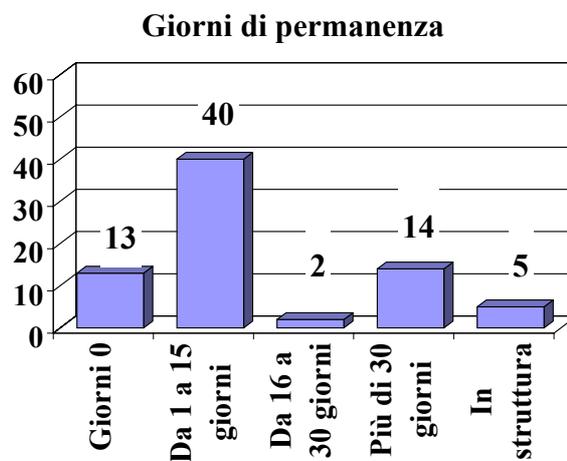
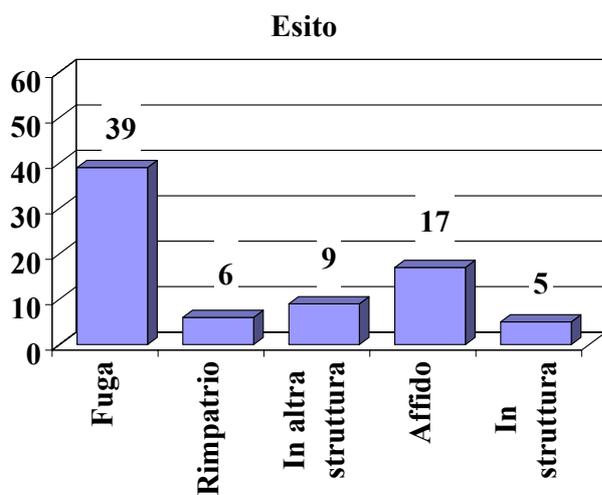
GIORNI DI PERMANENZA

Giorni 0	13
Da 1 a 15 giorni	40
Da 16 a 30 giorni	2
Più di 30 giorni	14
In struttura	5
Totale	74

ESITO (*)

Fuga	39
Rimpatrio	6
Trasferimento in altra struttura	9
Affido	17
In struttura	5
Totale	76

(*) calcolati sugli interventi e non sui minori



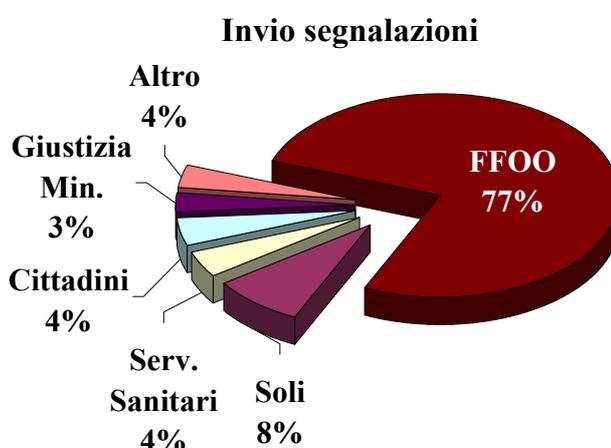
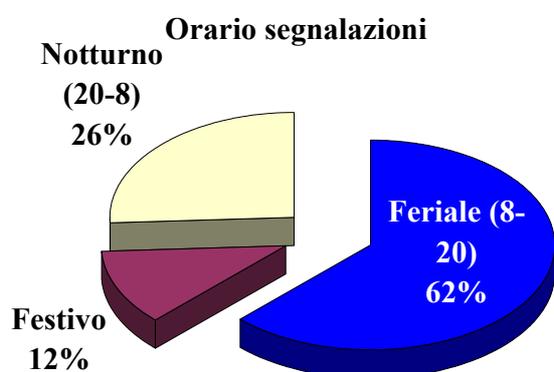
Pronto Intervento Minori

L'Ufficio di Pronto Intervento, *operativo dalle 8 alle 20 e con un sistema di reperibilità telefonica notturna e festiva*, ha continuato la sua attività rispondendo alle richieste di accoglienza urgente dei minori fermati dalle Forze dell'Ordine o segnalati da altri Enti o cittadini perché soli e in grave situazione di pregiudizio o perché sorpresi a commettere reati.

Per *utenti* si intendono i destinatari dell'intervento: 259 minori non accompagnati, 11 nuclei monoparentali (madre/bambino), 3 nuclei familiari.

ORARIO SEGNALAZIONI	
Feriale (8-20)	195
Festivo	36
Notturmo (20-8)	81
Totale	312

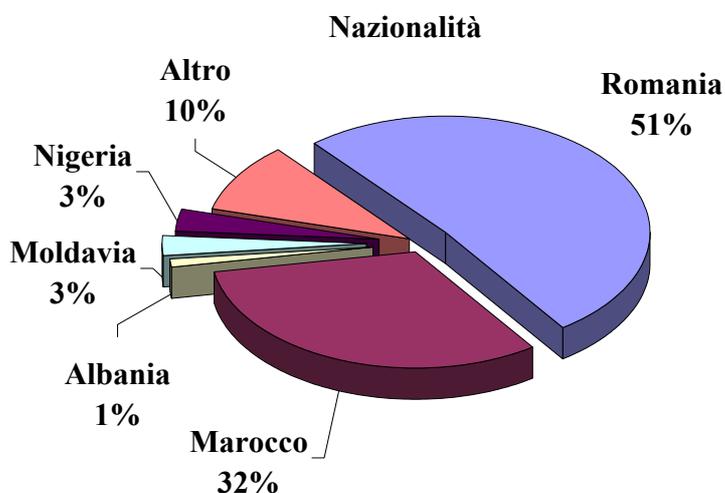
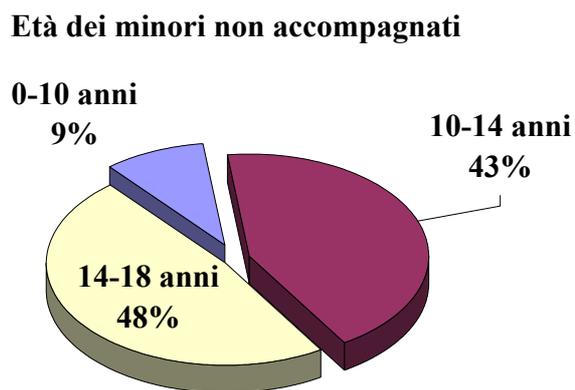
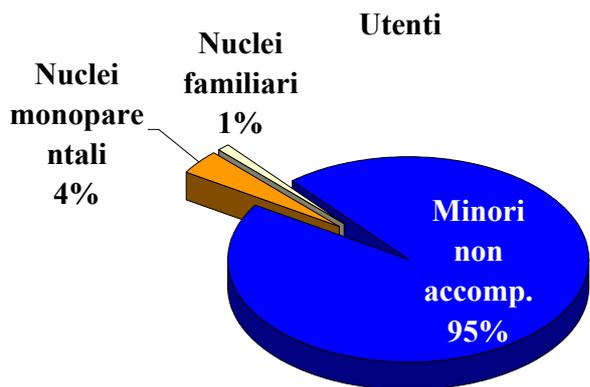
INVIO SEGNALAZIONI	
Forze dell'Ordine	238
Soli	26
Servizi Ssnitari	13
Cittadini	14
Giustizia minorile.	10
Altro	11
Totale	312



UTENTI	
Minori non accompagnati	259
Nuclei monoparentali	11
Nuclei familiari	3
Totale	273

ETÀ DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI	
0-10 anni	24
10-14 anni	111
14-18 anni	124
Totale	259

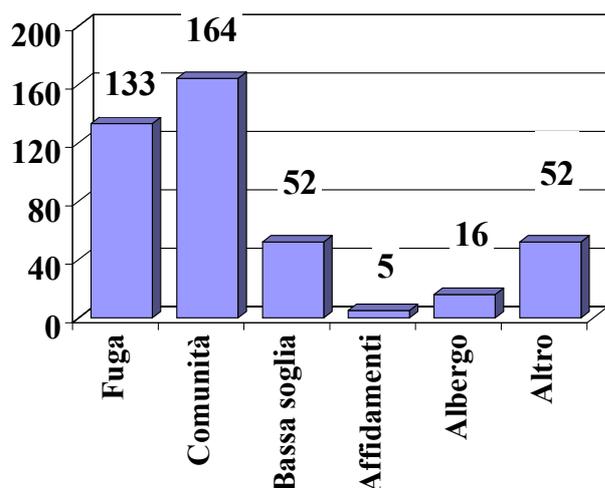
NAZIONALITÀ	
Romania	133
Marocco	83
Albania	3
Moldavia	7
Nigeria	8
Altro	25
Totale	259



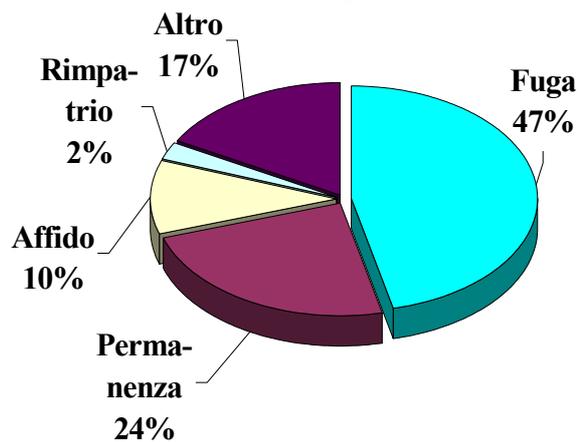
Per *interventi* si intendono le risposte che sono state attivate. Spesso sono stati effettuati più interventi su uno stesso utente.

ESITO 1° INTERVENTO		ESITO DELL'INTERVENTO DOPO LA 1ª COLLOCAZIONE IN COMUNITÀ		ESITO DELL'INTERVENTO DOPO LA 1ª COLLOCAZIONE IN BASSA SOGLIA	
Fuga	133	Fuga	76	Fuga	43
Comunità	164	Permanenza	39	Permanenza	6
Bassa soglia	52	Affido	17	Affido	3
Affidamenti	5	Rimpatrio	4		
Albergo	16	Altro	28		
Altro	52			Totale	52
Totale	422	Totale	164		

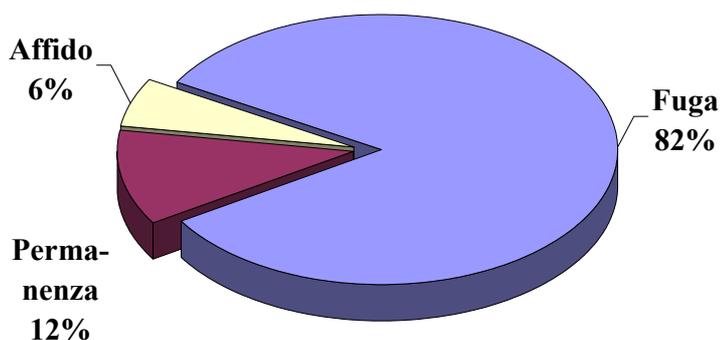
Esito 1° intervento



Comunità: esito dopo 1° collocazione



Bassa soglia: esito dopo 1° collocazione



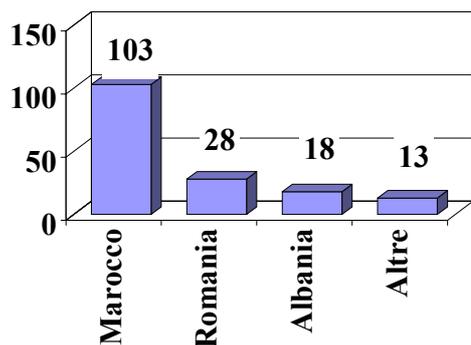
Le segnalazioni al Comitato per i Minori Stranieri

I minori segnalati nel 2003 al Comitato per i Minori Stranieri sono stati 162.

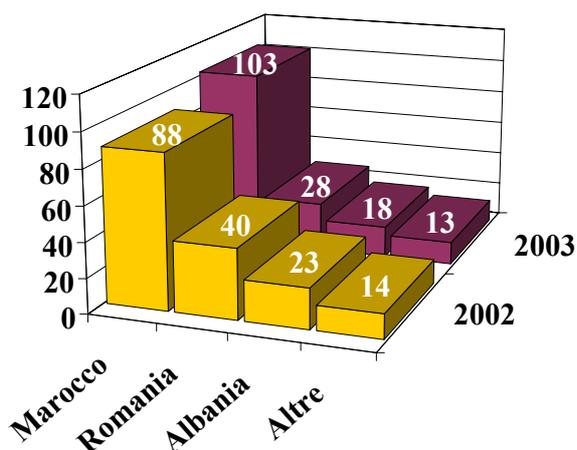
SEGNALAZIONI PER NAZIONALITÀ	
Marocco	103
Romania	28
Albania	18
Altre	13
Totale	162

COMPARAZIONE NAZIONALITÀ		
	2002	2003
Marocco	88	103
Romania	40	28
Albania	23	18
Altre	14	13

Segnalazioni per nazionalità



Comparazione nazionalità



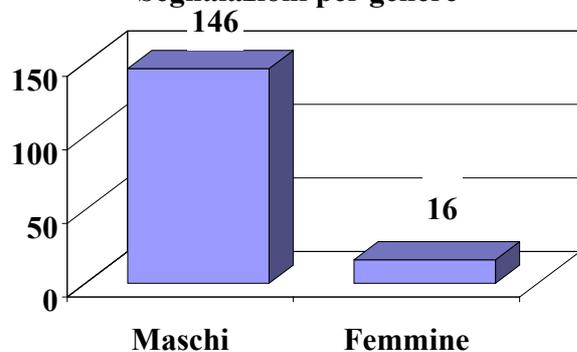
SEGNALAZIONI: GENERE

Maschi	146
Femmine	16
Totale	162

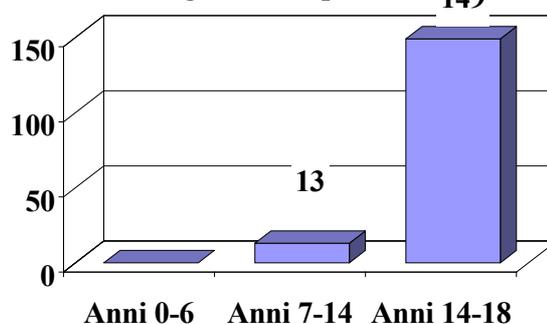
SEGNALAZIONI: ETA'

Anni 0-6	0
Anni 7-14	13
Anni 14-18	149
Totale	162

Segnalazioni per genere



Segnalazioni per età



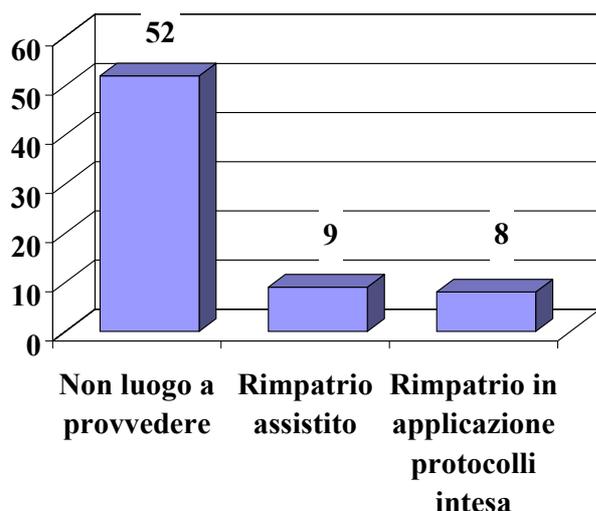
PROVVEDIMENTI DEL COMITATO

Non luogo a provvedere	52
Rimpatrio assistito	9
Rimpatrio in applicaz. protocolli intesa	8
Totale	69

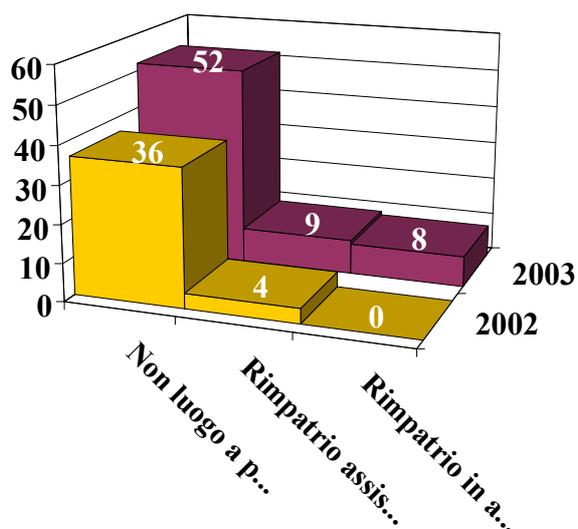
COMPARAZIONE PROVVEDIMENTI

	2002	2003
Non luogo a provvedere	36	52
Rimpatrio assistito	4	9
Rimpatrio in applicaz. protocolli intesa	-	8

Provvedimenti del Comitato



Comparazione provvedimenti



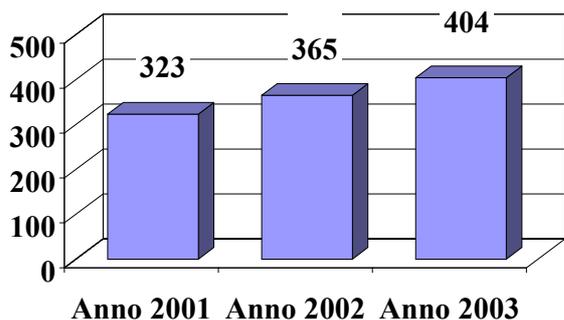
Dati generali

Nel 2003 sono state aperte 404 cartelle (casi su cui è stato attivato almeno un intervento), 39 in più rispetto al 2002 e 81 in più rispetto al 2001.

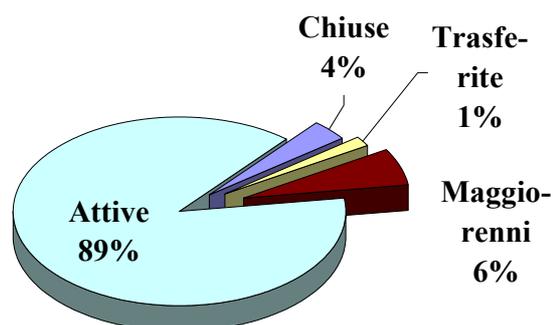
Nel 2003 le cartelle attive sono state 947, con un incremento del 29,1% rispetto all'anno precedente.

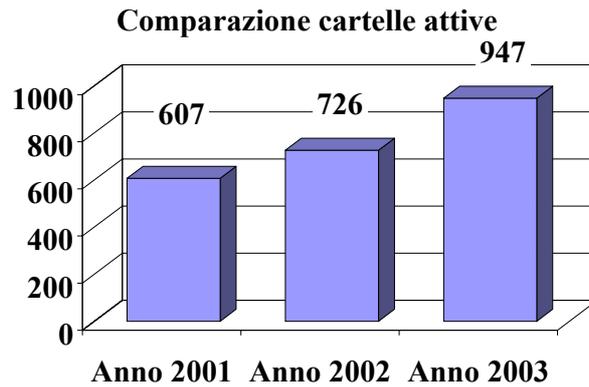
N° CARTELLE APERTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI		SITUAZIONE CARTELLE APERTE NEL 2003 AL 31.12.2003		ANNI 2001, 2002, 2003: COMPARAZIONE CARTELLE ATTIVE	
Anno 2001	323	Chiuse	15	Anno 2003	947
Anno 2002	365	Trasferite	6	Anno 2002	726
Anno 2003	404	Maggiorenni	26	Anno 2001	607
		Attive	357		
		Totale	404		

Cartelle aperte negli ultimi 3 anni

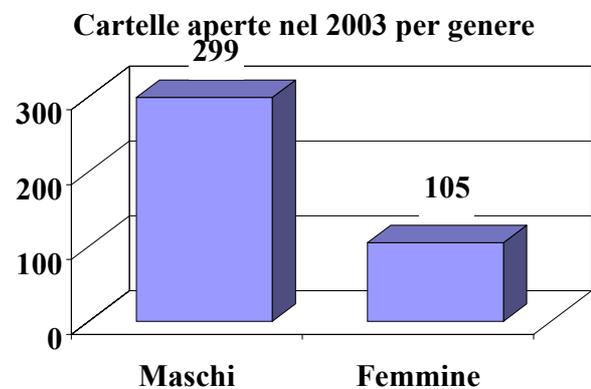
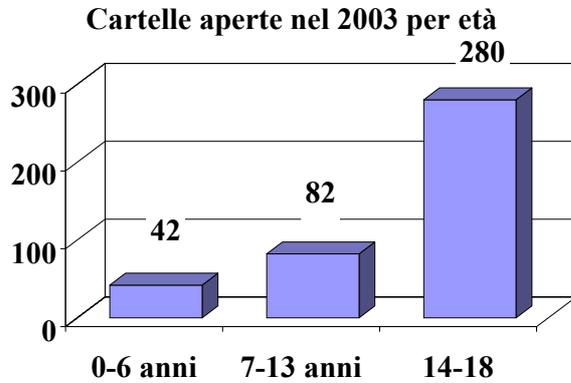


Situazione cartelle aperte nel 2003 al 31.12.2003





CARTELLE APERTE NEL 2003 PER FASCE D'ETA'		PER GENERE		COMPARAZIONE ANNUALE PER GENERE		
0-6 anni	42	Maschi	299	2003	M	F
7-13 anni	82	Femmine	105		299	105
14-18	280	Totale	404		2002	256
Totale	404			2001	257	66



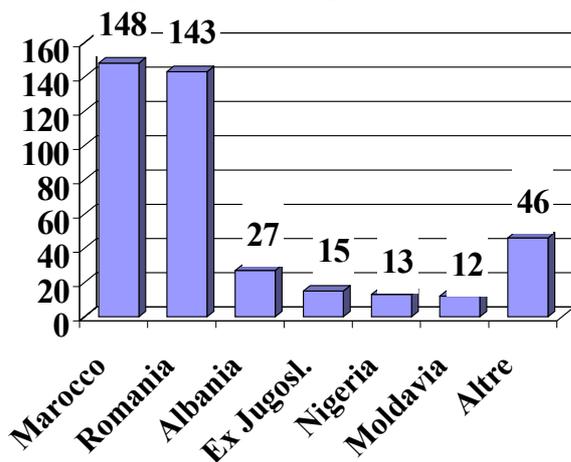
CARTELLE 2003 PER NAZIONALITA'

Marocco	148
Romania	143
Albania	27
Ex Jugoslavia	15
Nigeria	13
Moldavia	12
Altre	46
Totale	404

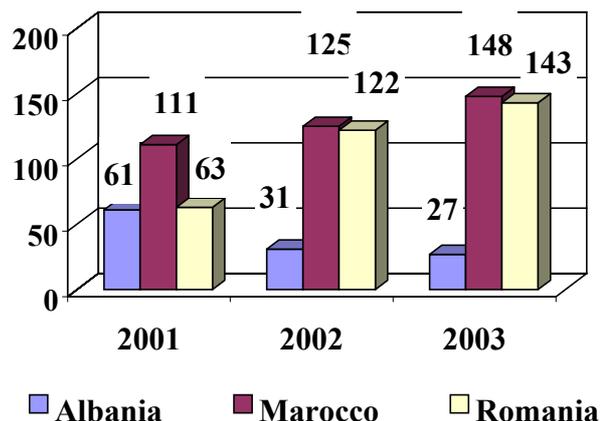
**ANNI 2001, 2002 E 2003:
COMPARAZIONE NAZIONALITA'**

	2001	2002	2003
Albania	61	31	27
Marocco	111	125	148
Romania	63	122	143

Cartelle aperte nel 2003 per nazionalità



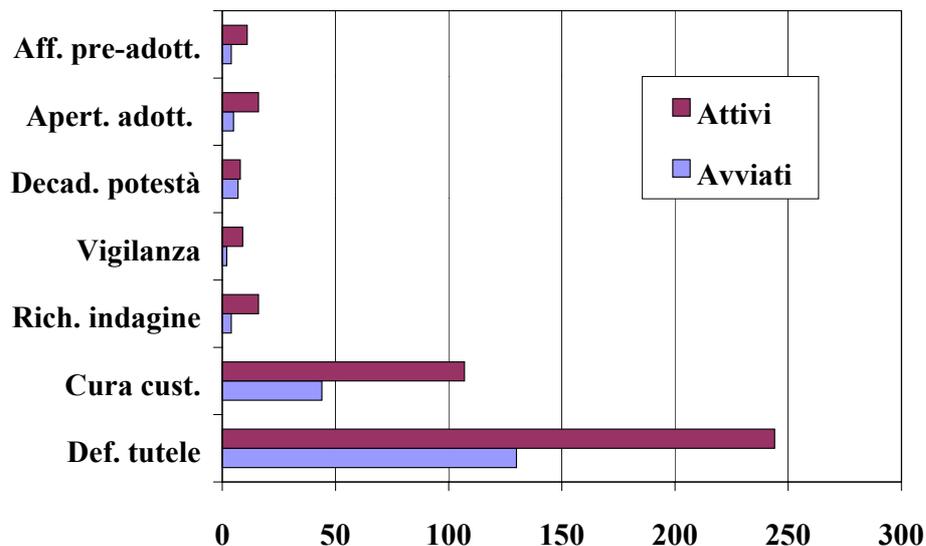
Comparazione nazionalità



Autorità giudiziaria minorile - provvedimenti

Nell'anno 2003 sono state deferite 130 tutele riguardanti minori pressanti in carico dall'Ufficio con un incremento del 27,5% rispetto all'anno precedente; conseguentemente è aumentato anche il numero complessivo delle tutele attive, pari a 244, con un incremento del 52,2%.

Provvedimenti



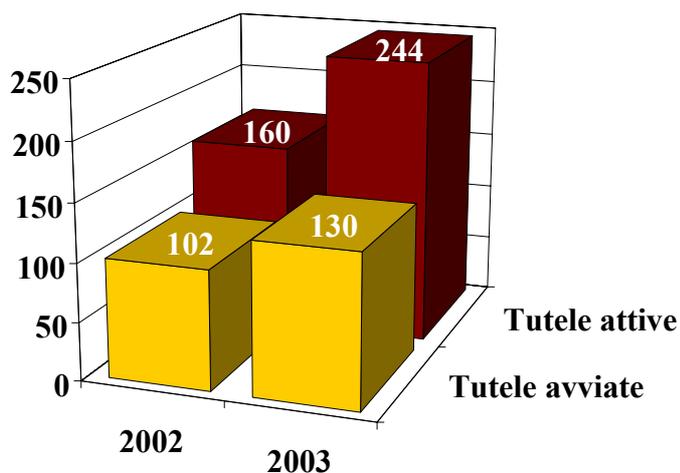
ANNI 2002, 2003: COMPARAZIONE DEFERIMENTI DI TUTELA

	2002	2003
Tutele avviate	102	130
Tutele attive	160	244

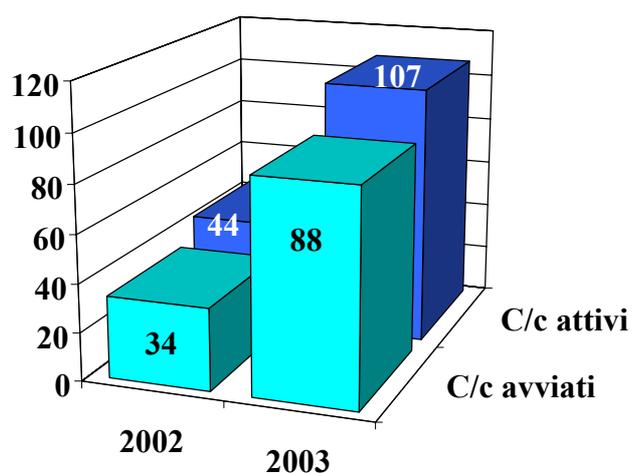
ANNI 2002, 2003: COMPARAZIONE DI CURA E CUSTODIA

	2002	2003
Cura/custodia avviate	34	88
Cura/custodia attivi	44	107

Comparazione tutele



Comparazione cura e custodia



AFFIDAMENTI RESIDENZIALI 2003

Inserimento	Genere	Fasce d'età			Totale
		0-6	7-14	15-18	
Etero-familiare	M	3	3	2	15
	F	3	1	3	
Comunità familiare	M	-	-	1	5
	F	2	1	1	
Casa famiglia	M	-	-	-	1
	F	-	1	-	
Preadottivo o a rischio giuridico	M	2	-	-	6
	F	3	1	-	
Altro	M	-	-	8	10

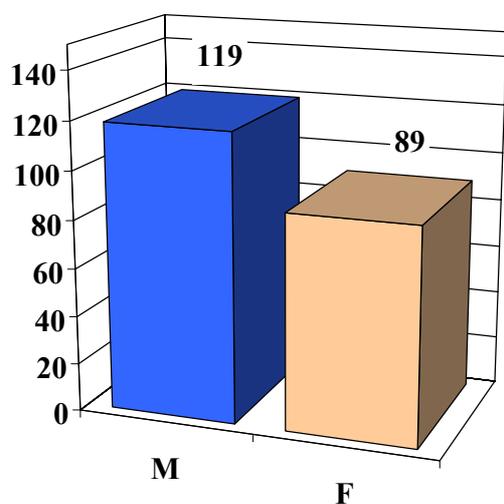
Inserimenti in strutture socio-assistenziali

Oltre ai minori inseriti nella nuova comunità protetta, nell'anno 2003 sono stati collocati 208 tra minori e giovani, di cui 17 in struttura protetta per minori vittime della tratta. Gli interventi di collocazione sono stati 268.

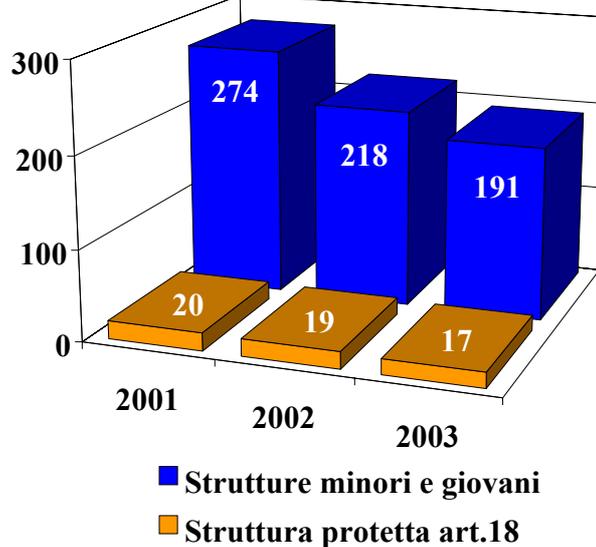
INSERIMENTI IN STRUTTURE PER GENERE	
Maschi	119
Femmine	89
Totale	208

2001, 2002, 2003: COMPARAZIONE N° INSERIMENTI IN STRUTTURE			
	2001	2002	2003
Strutture minori e giovani	274	218	191
Struttura protetta art.18	20	19	17

Inserimenti in strutture per genere



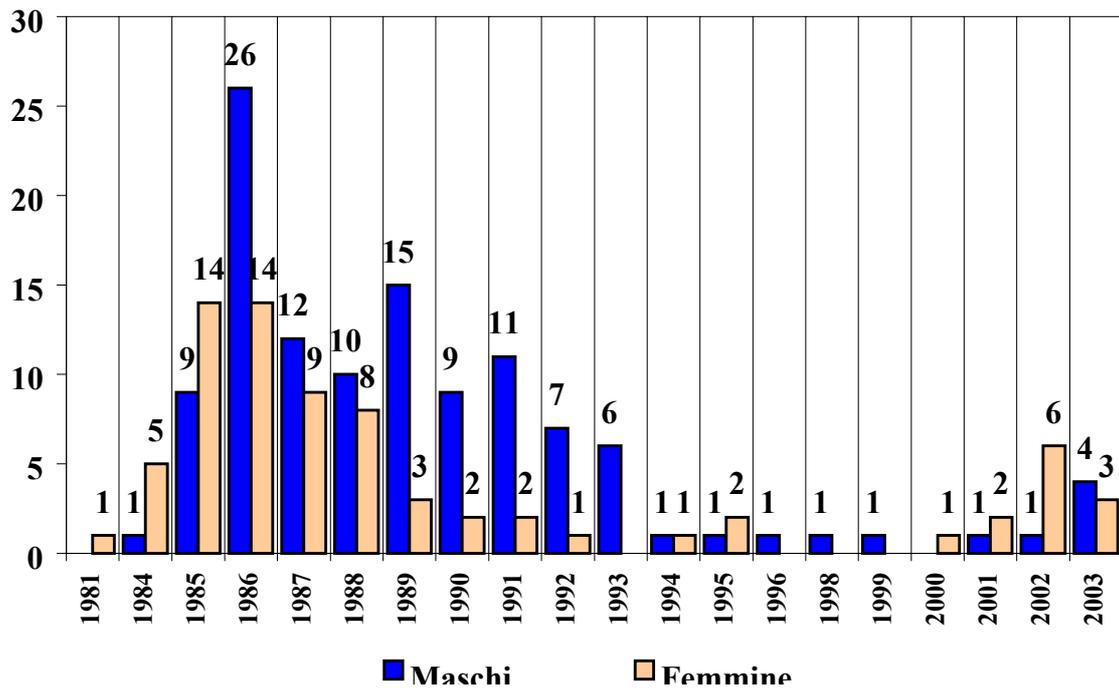
Comparazione anni



Genere e anno di nascita persone inserite in strutture socio - assistenziali ad esclusione della struttura protetta per le minori e le giovani vittime della tratta

	Maschi		Femmine		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
1980	-	1	1993	6	-
1984	1	5	1994	1	1
1985	9	14	1995	1	2
1986	26	14	1996	1	-
1987	12	9	1998	1	-
1988	10	8	1999	1	-
1989	15	3	2000	-	1
1990	9	2	2001	1	2
1991	11	2	2002	1	6
1992	7	1	2003	4	3

Genere e anno di nascita minori inseriti in struttura residenziale



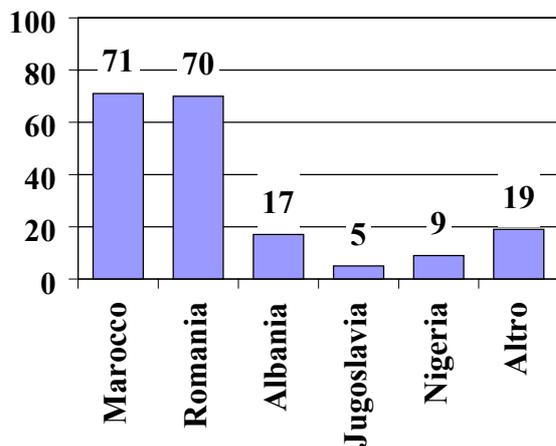
NAZIONALITÀ PIÙ RAPPRESENTATE TRA I COLLOCATI

Marocco	71
Romania	70
Albania	17
Ex Jugoslavia	5
Nigeria	9
Altro	19
Totale	191

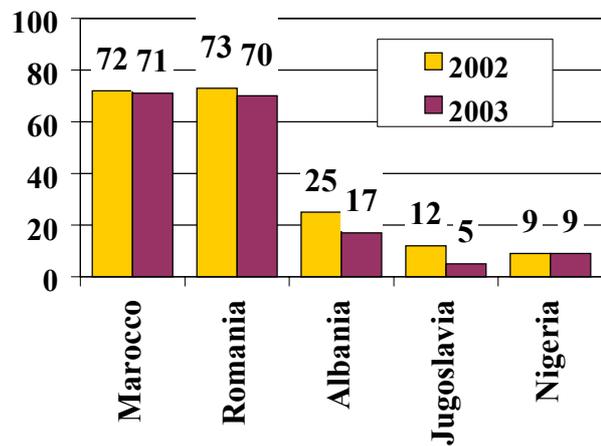
COMPARAZIONE NAZIONALITÀ PIÙ RAPPRESENTATE

	2002	2003
Marocco	72	71
Romania	73	70
Albania	25	17
Ex Jugoslavia	12	5
Nigeria	9	9

Nazionalità più rappresentate tra i collocati



Comparazione nazionalità fra i collocati



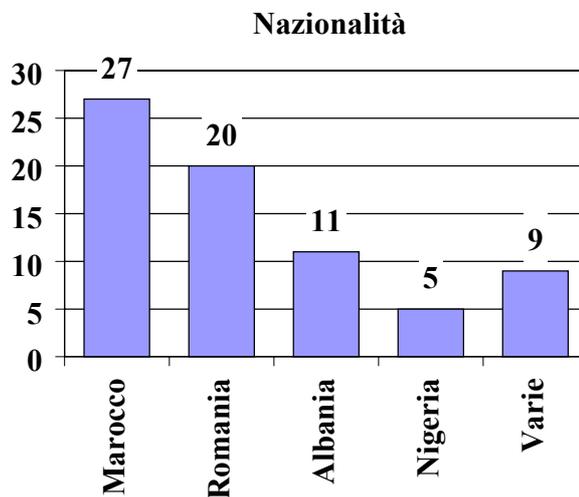
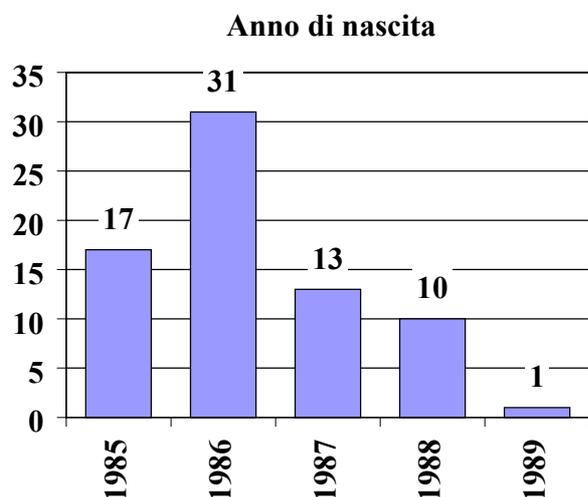
Centri di accoglienza

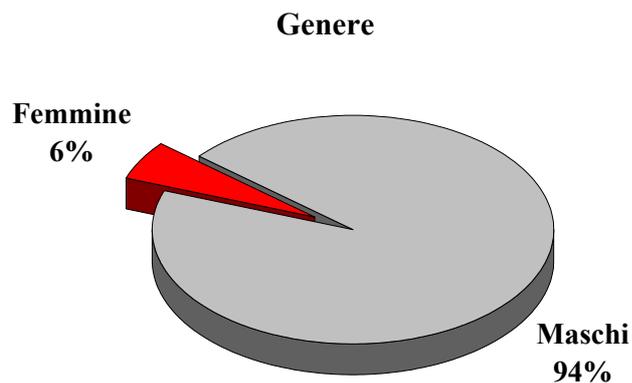
N° POSTI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA E PERIODI DI APERTURA NEL 2003

Centri	Minori accolti	Periodi
Assoc. Crescere Insieme	8	Da 01/01/2003 a 31/12/2003
Cottolengo	2	Dal 01/01 al 30/06 e dal 01/10 al 31/12
	1	Dal 01/07 al 30/09
Volontariato Vincenziano	10	Da 01/01/2003 a 31/12/2003
Sermig	4	Da 01/01/2003 a 31/12/2003
Parrocchia San Luca	5	Da 01/01/2003 a 31/12/2003
Salesiani AGS per il Territorio	12	Dal 01/01 al 30/04= 1440
	22 (19M+3F)	Dal 01/05 al 31/12= 5280
Comunità Madian	10	Dal 01/01 al 31/07= 2100
	5	Dal 01/08 al 31/12= 750
Coop. "Il Riparo" Casa del Mondo Unito	15	Da 01/01/2003 a 31/12/2003

Nel corso del 2003, 72 minori sono stati oggetto di 97 interventi di collocazione presso i centri di accoglienza. Di questi 72 minori, 58 sono stati presi in carico nel 2003 e 14 risultavano in carico da anni precedenti.

ANNO DI NASCITA		GENERE		NAZIONALITÀ	
1985	17	Maschi	68	Marocco	27
1986	31	Femmine	4	Romania	20
1987	13	Totale	72	Albania	11
1988	10			Nigeria	5
1989	1			Varie	9
Totale	72			Totale	72

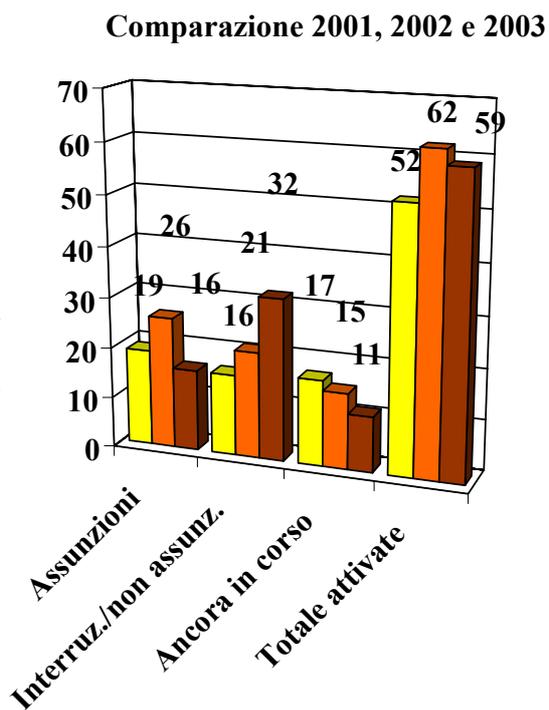
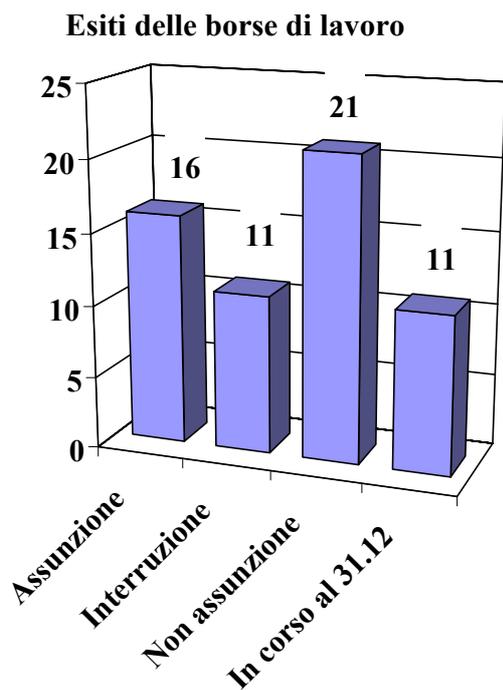




Borse Lavoro

Nell'anno 2003 sono state attivate 59 borse di formazione lavoro.

ESITI DELLE BORSE LAVORO		ANNI 2001, 2002 E 2003: COMPARAZIONE N° BORSE FORMAZIONE LAVORO			
		2001	2002	2003	
Assunzione	16	Assunzioni	19	26	16
Interruzione	11	Interruzione o senza assunzione	16	21	32
Terminate senza assunzione	21	Ancora in corso	17	15	11
In corso al 31.12.2003	11	Totale attivate	52	62	59
Totale	59				



Minorenni vittime della tratta

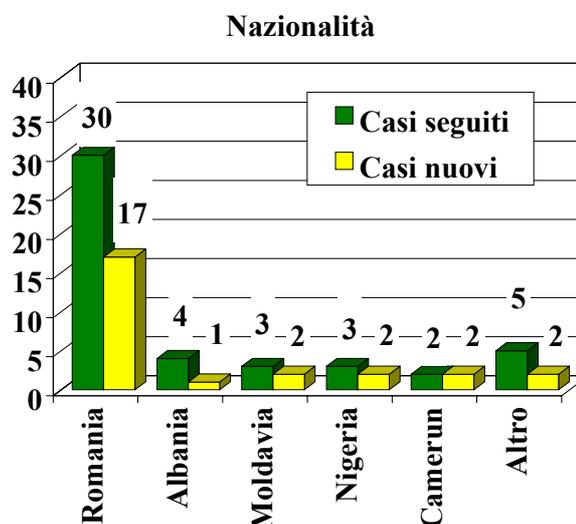
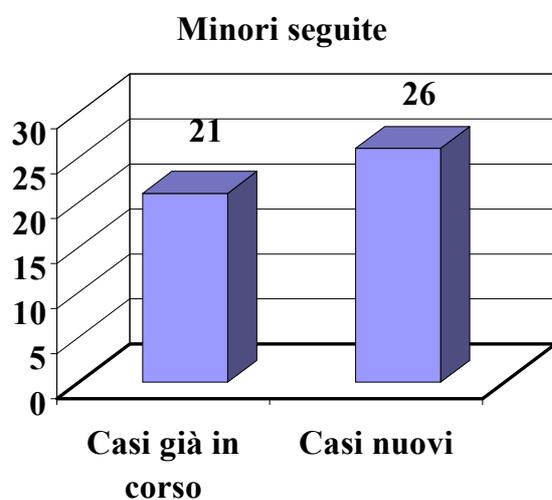
L'Ufficio Minori Stranieri continua ad occuparsi delle minorenni vittime della tratta e della prostituzione, collaborando con le Forze dell'Ordine per quel che riguarda lo svolgimento delle indagini e con l'Autorità Giudiziaria minorile per l'esercizio della tutela.

L'Ufficio collabora inoltre con diverse strutture residenziali che sono disponibili ad accogliere le minori garantendo la protezione di cui necessitano. Si usufruisce anche dell'appoggio di centri di sostegno psicologico, specializzati nella presa in carico di tutte le problematiche legate all'immigrazione.

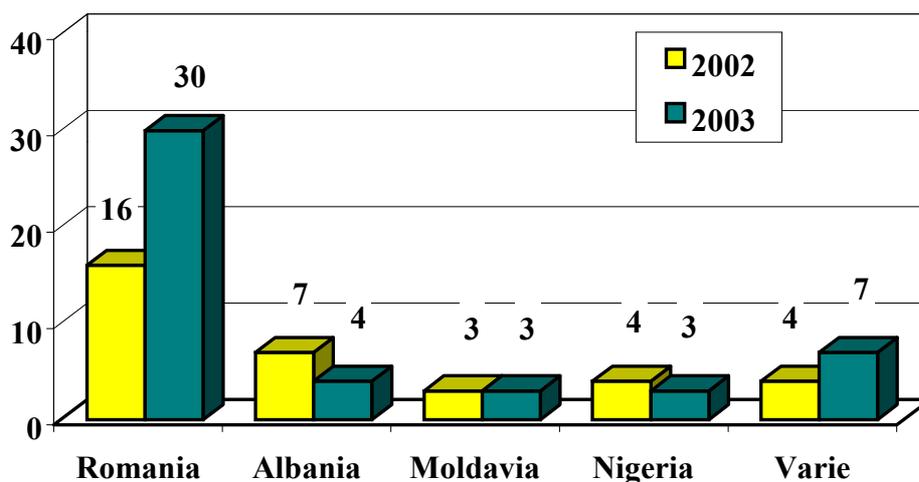
L'Ufficio si occupa delle minori fino alla conclusione del percorso sociale, anche oltre la minore età.

Nel corso del 2003 sono stati seguiti complessivamente **47** casi, di cui **26** casi nuovi e **21** avviati negli anni precedenti. Le minori hanno un'età compresa tra i 15 e i 17 anni.

MINORI SEGUITE		NAZIONALITA'		NAZIONALITA' CONFRONTO 2002-2003			
		Casi seguiti	Casi nuovi	2002	2003		
Casi già in corso	21	Romania	30	17	Romania	16	30
Casi nuovi	26	Albania	4	1	Albania	7	4
Totale	47	Moldavia	3	2	Moldavia	3	3
		Nigeria	3	2	Nigeria	4	3
		Camerun	2	2	Varie	4	7
		Altro	5	2	Totale	34	47
		Totale	47	26			



Comparazione nazionalità 2002-2003



Per quanto riguarda i paesi di provenienza si rileva il continuo aumento delle minori di nazionalità rumena (sui **47** casi in carico, **30** ragazze sono rumene, sui **26** casi nuovi **17** rumene) e una forte diminuzione di minori albanesi e nigeriane.

Nel 2003, sono arrivate per la prima volta minori dal Camerun (**2** casi) e dall'Ungheria (**1** caso).

La maggior parte delle minori sono arrivate alla presa in carico da parte dell'Ufficio su invio delle Forze dell'Ordine. Alcune di queste ragazze si sono rivolte spontaneamente alle FF. OO, spesso con l'aiuto di un cliente, e sono le più motivate ad intraprendere un percorso di integrazione sociale.

Altre ragazze invece sono state fermate durante reati o controlli, e non avendo ancora maturato la consapevolezza della situazione di sfruttamento e di rischio nella quale si trovavano, si sono allontanate o hanno interrotto precocemente il percorso sociale.

Altri motivi che possono spiegare la non adesione o l'abbandono del percorso sono la situazione della famiglia d'origine delle minori e il tipo di sfruttamento subito.

Per quanto riguarda la situazione della famiglia, è frequente la provenienza da situazioni di grave disagio sociale, di povertà economica, di nuclei familiari disgregati e con problemi d'alcolismo.

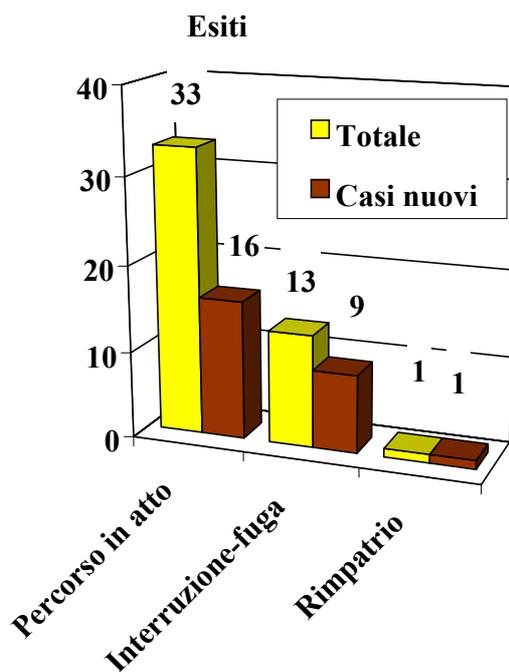
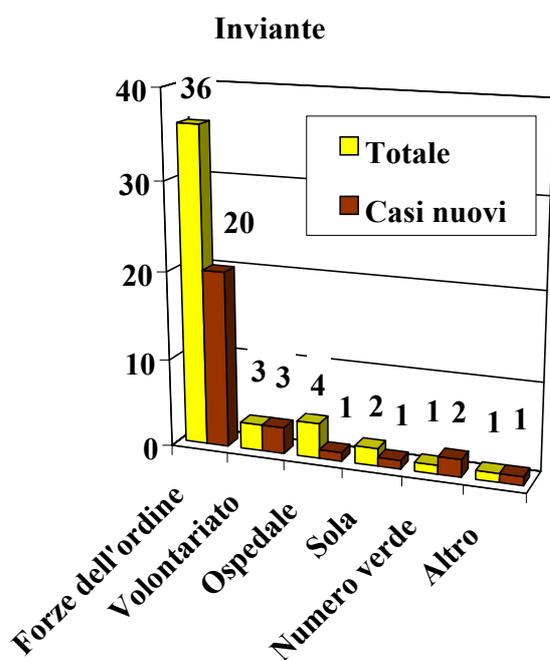
Talora la minore è stata avviata alla prostituzione in età precoce (soprattutto in Romania).

L'esperienza delle minori rivela che l'atteggiamento degli sfruttatori nei loro confronti è apparentemente meno violento rispetto al passato e questo comporta una maggiore tendenza ad illudersi di poter guadagnare molto denaro in poco tempo e di poter abbandonare l'esperienza di prostituzione in qualunque momento.

I tempi lunghi del percorso d'integrazione permettono di verificare le reali intenzioni di cambiare vita da parte delle ragazze, poiché chi persegue solo un generico obiettivo di regolarizzazione non accetta poi l'attesa e lo svolgimento del progetto.

INVIANTE		
	Totale	Casi nuovi
Forze dell'ordine	36	20
Volontariato	3	3
Ospedale	4	1
Sola	2	1
Numero verde	1	2
Altro	1	1
Totale	47	26

ESITI		
	Totale	Casi nuovi
Percorso in atto	33	16
Interruzione-fuga	13	9
Rimpatrio	1	1



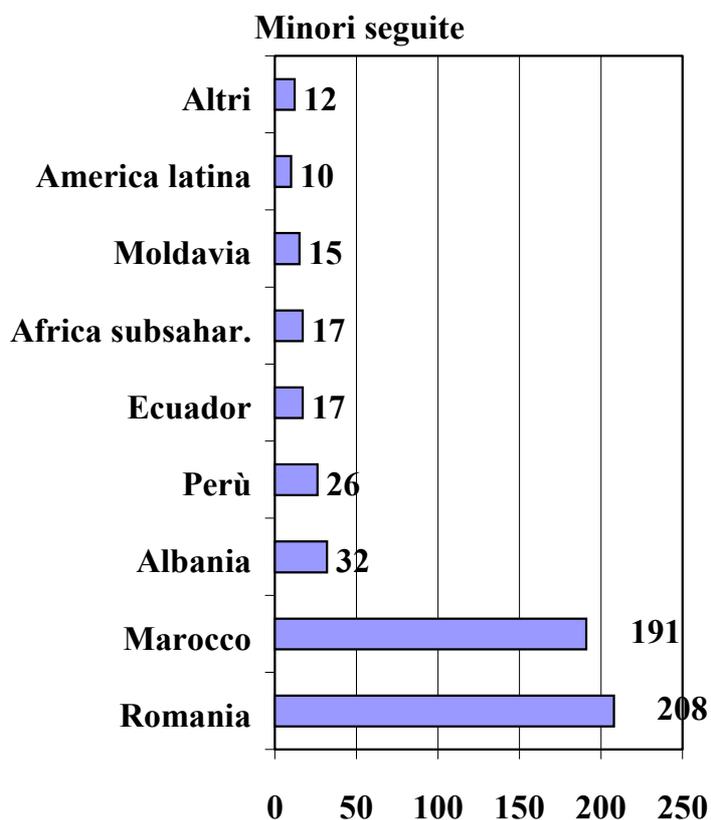
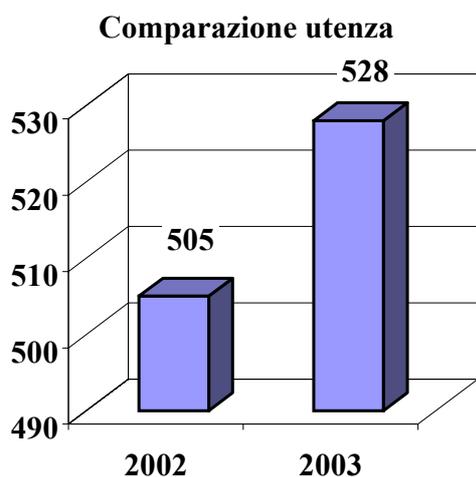
Sportello informativo

Il servizio dello sportello informativo ha avuto un'affluenza di utenti che è leggermente aumentata rispetto al 2002; si sono presentate 528 persone.

Lo sportello ha mantenuto un'apertura settimanale ed ha registrato l'afflusso di persone provenienti prevalentemente dal Marocco e dalla Romania ma continua ad ampliarsi il numero dei paesi di provenienza degli altri cittadini che hanno richiesto informazioni.

COMPARAZIONE UTENZA 2002-2003	
Anno 2002	505
Anno 2003	528

NAZIONALITA'	
Romania	208
Marocco	191
Albania	32
Perù	26
Ecuador	17
Africa sub sahariana	17
Moldavia	15
America latina (Brasile, Bolivia)	10
Altri	12
Totale	528



Le richieste prevalenti effettuate dagli utenti hanno riguardato:

- procedure di regolarizzazione di minori con genitori (**coesione familiare** con figli minori già presenti in Italia, ricongiungimento familiare di minori ancora nel paese d'origine, inserimento dei minori nati in Italia sul permesso di soggiorno o sulla carta di soggiorno dei genitori...)

- procedure di regolarizzazione per minori non accompagnati soli o conviventi con parenti
- orientamento scolastico (iscrizione asili nido e scuole materne, scuole elementari, medie, superiori, professionali, corsi di alfabetizzazione di lingua italiana)
- informazioni assistenza sanitaria per minori regolari ed irregolari, anche con gravi patologie.

Altre attività dello Sportello Informativo si effettuano su:

- consulenza ai Servizi Sociali delle Circoscrizioni di Torino e dei Consorzi Socio Assistenziali della cintura
- collaborazione con uffici di altre Divisioni del Comune di Torino (Divisione Servizi Educativi - Ufficio Mondialità, Divisione Gioventù - Ufficio..) e di altri Enti (es. Provincia di Torino - Centro per l'Impiego) al fine di creare uno scambio di informazioni ed aggiornamenti da fornire all'utenza
- supporto informativo ad alcuni sportelli "Informastranieri" decentrati (Circoscrizioni 3 e 6, Città di Chieri, Città di Alba e Bra) in collaborazione con l'Ufficio Stranieri.

I PROGETTI

" Una finestra sulla piazza - incontri di strade vicine e lontane "

Il progetto è mirato alla realizzazione di interventi di prevenzione primaria relativamente al disagio dei minori stranieri non accompagnati nell'area di Porta Palazzo e zone limitrofe. Le azioni sono rivolte a quei minori che usano o abusano di sostanze stupefacenti, farmaci, alcool e inalanti, e ai minori "di strada".

Le strategie d'intervento individuano i luoghi del territorio che più si prestano all'aggregazione spontanea e prevedono un avvicinamento informale e il successivo aggancio da parte di un'équipe multiculturale e multiprofessionale. E' inoltre prevista l'apertura di un Punto Sosta fruibile sia da parte dei minori che dall'équipe, tale luogo è finalizzato allo svolgimento di attività specifiche quali: ascolto attivo, counseling etnopsichiatrico, percorsi di autonarrazione e drammatizzazione teatrale.

Tra le azioni preventive sono inclusi interventi informativi presso le classi dei C.T.P. presenti sul territorio.

Il progetto verrà esposto in una giornata seminariale aperta agli operatori del settore e alla cittadinanza, in tale occasione verrà distribuita una pubblicazione che illustrerà l'esperienza vissuta in strada.

I destinatari sono in prevalenza i minori clandestini, cioè tutta quella popolazione appartenente a varie etnie che ancora vive situazioni di sommerso e che difficilmente viene in contatto con i servizi.

Da un punto di vista operativo è attiva un'équipe composta da due mediatori culturali, marocchino e rumeno, e da tre educatori italiani, quotidianamente presenti sulle strade e piazze del territorio.

Obiettivi :

- 1) Conoscenza, aggancio e coinvolgimento dei minori stranieri, finalizzata allo sviluppo delle capacità di fruizione autonoma delle risorse e dei servizi presenti sul territorio e promozione- sviluppo delle reti personali.

- 2) Avvio di un percorso mirato al protagonismo giovanile attraverso la formazione e il coinvolgimento di un gruppo di pari stranieri da affiancare all'équipe nelle attività, con l'ipotesi di costituire un'associazione di giovani stranieri stabile nel tempo.
- 3) Mappare, promuovere e attivare la rete delle risorse del territorio. Sensibilizzare i cittadini alle problematiche legate al fenomeno in un'ottica di sviluppo di comunità.
- 4) Conoscenza quantitativa (questionari) e qualitativa (colloqui relazionali) del fenomeno di consumo di sostanze stupefacenti, alcool e nuove droghe. Si prevede inoltre la costituzione di un osservatorio che coinvolga altri soggetti impegnati nel medesimo ambito.

Il progetto vede il coinvolgimento sia nella parte di elaborazione che in quella attuativa di *partners* diversi con competenze differenti:

- Unità mobile CAN GO. A.s.l. IV. Prevenzione e riduzione del danno nell'ambito delle tossicodipendenze.
- Unità di accompagnamento sociale THE GATE. Sviluppo di comunità nel territorio di Porta Palazzo.
- Università della strada GRUPPO ABELE . Formazione e accompagnamento operatori pari.
- Casa dei Conflitti GRUPPO ABELE. Mediazione dei conflitti rivolta ai minori e alla cittadinanza.
- Associazione FRANZ FANON. Consulenza Etnopsichiatrica rivolta a operatori e minori.

In & Out

Il progetto IN & OUT durante il 2003 ha proseguito la sua attività dimostrando l'efficacia della collaborazione interistituzionale.

Gli operatori previsti dal progetto hanno garantito nel corso di tutto il 2003 il collegamento tra l'Ufficio Minori Stranieri e gli operatori del C.P.A., favorendo al momento delle dimissioni dei minori dal C.P.A. una fruizione facilitata delle risorse della città.

In particolare si è dimostrato efficace l'utilizzo della struttura della Cooperativa Sanabil, affidataria del servizio, perché offre uno spazio più informale che facilita l'eventuale "accompagnamento educativo" al percorso di cittadinanza a tutti quei minori stranieri non accompagnati che sono dimessi senza alcuna misura penale.

Il primo aggancio si realizza all'interno del C.P.A., dove tutti i giorni dal lunedì al sabato le mediatrici (di origine rumena ed una marocchina) condividono il pranzo e le prime ore del pomeriggio che permettono anche colloqui personalizzati per raccogliere elementi necessari per impostare l'iter della post-dimissione dal C.P.A. Quando è possibile, al momento dell'uscita, il giovane viene accompagnato al Centro d'Incontro della Cooperativa Sanabil, solo nei casi più problematici o su precisa richiesta del minore direttamente all'U.M.S.. A volte il Centro della Cooperativa Sanabil diventa un riferimento per il giovane che continua a frequentare attività risocializzanti proposte dalla struttura e insieme agli operatori stabilisce i passaggi successivi più opportuni.

Come emerge dai dati l'incidenza dei giovani che vengono accompagnati direttamente all'Ufficio Minori si è mantenuta bassa, in quanto il presupposto è la richiesta effettiva del minore che spesso privilegia invece una forma di presa in carico più leggera ed informale. Quasi sempre i ragazzi hanno storie personali diverse da quelle raccontate nei primi colloqui.

Alcuni risultano già maggiorenni oppure con un adulto di riferimento: in questi casi il mediatore supporta il ragazzo nel riprogettare il proprio progetto migratorio.

La presenza di un Progetto del Comune di Torino all'interno di un Servizio Minorile del Ministero di Giustizia ha facilitato nuove sinergie che stanno ottimizzando la qualità dell'offerta (allestimento punto lettura, prossima realizzazione di un murales all'interno della struttura).

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
Ingressi al C.P.A. di minori stranieri	15	8	19	14	17	9	17
Minori dimessi senza misura e contattati dal Progetto	11	4	8	9	6	7	7
Minori accompagnati all'U.M.S.	1	-	1	2	-	2	-
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale	
Ingressi al C.P.A. di minori stranieri	11	14	9	13	9	155	
Minori dimessi senza misura e contattati dal Progetto	3	4	3	2	4	68	
Minori accompagnati all'U.M.S.	-	3	-	-	1	10	

Progetto In & Out

